

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

La Confederazione boccia il PAL 3 Luganese per colpa dei ritardi nel PAL1 e nel PAL2: facciamo chiarezza sulle responsabilità, sulle misure da prendere e sugli obiettivi in materia di ripartizione modale del traffico!

Lo scorso 17 settembre il Dipartimento del territorio ha diramato un comunicato stampa intitolato "La Confederazione stanZIA 39 milioni di franchi per i Programmi d'agglomerato in Ticino".

Citiamo il passaggio relativo alla bocciatura dei contributi federali al PAL 3.

"Il PA del Luganese (PAL3) in questa generazione non riceverà contributi. La Confederazione, pur valutando come sufficiente l'efficacia del programma, non ha ritenuto di assegnare contributi poiché giudica non adeguatamente avanzate le misure delle generazioni precedenti (PAL1 e PAL2). Il PAL beneficia di contributi per quasi 60 mio fr dalle prime due generazioni, destinati a due progetti principali – la tratta Manno-Bioggio della rete e il riassetto completo della Stazione di Lugano – nonché ad interventi di riqualificazione stradale e di mobilità ciclopedonale. Vista l'importanza delle due prime generazioni, il PAL3 ha presentato misure più modeste con contributi attesi per al massimo 3-4 mio fr. La decisione di non stanziare finanziamenti per il PAL3 da parte della Confederazione non incide sulla necessità e la volontà del Dipartimento di procedere nei tempi previsti con gli interventi principali sulla mobilità di questa regione."

Chiediamo al Consiglio di Stato di non minimizzare la sonora bocciatura della Confederazione, ma di cogliere l'occasione per fare chiarezza e segnatamente di

- 1) fornire la risposta completa della Confederazione che motiva la bocciatura dei contributi federali per il PAL 3;
- 2) indicare quanti sono nel dettaglio i mezzi federali mancanti e per quali interventi;
- 3) prendere posizione sulle responsabilità alla base del non adeguato avanzamento delle misure del PAL1 e PAL2, indicando chi sono i responsabili di questo significativo fallimento;
- 4) indicare cosa intende fare per risolvere il problema sorto dopo la bocciatura federale del PAL3.

Chiediamo inoltre:

- 5) di fornire il dato relativo agli spostamenti complessivi a Lugano, rispettivamente nel Luganese, nei giorni feriali: percentuale delle persone che si spostano con autoveicoli privati e percentuale delle persone che si spostano con i mezzi pubblici (frontalieri inclusi).
- 6) Quale obiettivo si pone nella ripartizione modale dei trasporti?
- 7) Con che tempistica?

Raoul Ghisletta, Gianrico Corti, Ivo Durisch, Carlo Lepori, Tatiana Lurati, Bruno Storni